

**La sanità, il progetto** Al momento del rinnovo della carta di identità si potrà firmare il modulo

# Comune, è partita l'«Anagrafe delle donazioni»

## Trapianti

A tutt'oggi solo 3 centri dei 104 di Terra di Lavoro aderiscono all'iniziativa

**Nadia Verdile**

Anche Caserta avrà la sua anagrafe per le donazioni. Iniziate in questi giorni le attività di pubblicizzazione dell'iniziativa che permetterà alla città capoluogo di aggiungersi all'esigua lista dei comuni di Terra di Lavoro che hanno già attivato il servizio: Galluccio, Mignano Montelungo e Piedimonte Matese. Una percentuale bassissima, solo tre su 104. «

Quando si ritirerà o si rinnoverà la carta d'identità - spiega Rita Martone, assessora ai servizi demografici - si potrà richiedere all'ufficiale d'anagrafe il modulo per la dichiarazione della propria volontà a donare organi e tessuti in caso di morte cerebrale. La decisione del singolo cittadino sarà trasmessa in tempo reale al Sistema Informativo Trapianti, alla banca dati del Ministero della salute che raccoglie tutte le dichiarazioni rese dai cittadini maggiorenni. Sarà sempre possibile cambiare idea sulla dona-



**Fanalino di coda** Il capoluogo si segnala per l'esiguità delle donazioni: l'anno scorso ne è stata registrata solo una in relazione a un trapianto

zione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo. Abbiamo già attivato i corsi di formazione per il personale, a settembre saremo operativi». Da sempre fanalino di coda su scala nazionale, la Campania ha visto crescere negli ultimi anni il numero delle donazioni del 40%, ma Caserta, purtroppo, è in controtendenza, e lo scorso anno c'è sta-

ta una sola donazione. L'iniziativa dell'amministrazione è targata Gianfausto Iarrobino e Filippo Mazzarella, i consiglieri comunali che se ne sono fatti paladini.

Dalla delibera del 27 settembre 2016 è partito l'iter burocratico per la realizzazione dell'anagrafe. «Migliaia di persone - spiega Iarrobino - ogni anno sono salvate con il tra-

pianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore. Il prelievo degli organi può avvenire solo quando si verifica l'irreversibile cessazione di tutte le funzioni cerebrali, quindi su cadavere. La persona che sottoscrive la dichiarazione di volontà positiva alla donazione decide per sé e di sé e i familiari non possono opporsi. Per Caserta è una scelta di civiltà».

L'iniziativa gode della collaborazione delle sezioni locali dell'Aido, associazione italiana donatori di organi, dell'Aift, associazione italiana trapiantati di fegato, dell'Anolf, associazione nazionale oltre le frontiere, che si sono impegnate a formare gratuitamente il personale dell'ufficio anagrafe del comune e ad assicurare il supporto necessario per la raccolta delle manifestazioni di volontà a donare oltre a realizzare materiale informativo, nell'ambito del progetto «Megafono solido per continuare a vivere» sostenuto da **Fondazione con il Sud**. Nell'ospedale di Caserta funziona il Coordinamento per la donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto di cui è responsabile Anna Fabrizio, un'eccellenza dell'azienda il cui motto è «Senza donazione non c'è trapianto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La decisione

È sempre reversibile e nessuno dei familiari può, dopo, opporsi alla scelta

